



**S T U D I O B A L D I**  
**C O N S U L E N Z A D E L L A V O R O**

Roma 09/12/2022

**APPROFONDIMENTO NORMATIVO**

**Oggetto: innalzamento soglia Fringe Benefit**

Il Decreto Aiuti Quarter ha esteso per il 2022 il tetto dell'esenzione fiscale dei fringe benefit aziendali. Se fino a pochi giorni fa, questo era pari a 600,00 euro, dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto, la soglia è stata innalzata a 3.000,00 euro. Il provvedimento è volto ad aiutare i dipendenti delle aziende private a sostenere il caro bollette e l'aumento generale dei prezzi legato all'inflazione.

Le problematiche per tale provvedimento sono legate alla natura delle spese che lo stesso per sua natura va a coprire e la modalità di verifica e conservazione della documentazione di tali spese.

Proprio a causa di tali dubbi abbiamo atteso qualche giorno in più per la pubblicazione del presente approfondimento normativo in attesa delle specifiche dell'Agenzia delle Entrate.

Possiamo quindi ad oggi confermare che si tratta di un contributo concesso, limitatamente all'anno 2022, dai datori di lavoro privati ai propri dipendenti. Di fatto non è un vero e proprio bonus, ma un innalzamento della soglia massima legata al fringe benefit. Tale importo non è tassabile e non è oggetto di contribuzione perché non è considerato come reddito imponibile.

*Il contributo è riconosciuto facoltativamente, non è obbligatorio. Si tratta di una misura varata dal Governo in risposta agli aumenti dei costi dell'elettricità e del gas, e più in generale delle utenze domestiche.*

Di fatto, questa agevolazione corrisponde a un ulteriore incremento rispetto a quanto già previsto nel Decreto Aiuti Bis, ossia il bonus 600,00 euro. Precisiamo, infatti, che in condizioni normali, la soglia dei fringe benefit, compresi i buoni acquisto, è pari a 258,23 euro l'anno.

Il bonus 3000,00 euro spetta a tutti i lavoratori dipendenti del settore privato, ma in forza di una libera scelta delle aziende, come tutti i fringe benefit. Spetta ai datori di lavoro, infatti, stabilire le proprie politiche di Welfare aziendale, e decidere se riconoscere o meno i suddetti benefit ai propri dipendenti.

Sono considerati lavoratori dipendenti anche i collaboratori tipo CO.CO.CO, amministratori e lavoratori autonomi occasionali, oltre ad altri soggetti percettori di reddito di lavoro assimilato (tirocinanti).

---

00144 Roma - Via del Poggio Laurentino, 18  
Tel. (+39) 065914801 - Fax (+39) 065910944  
info@studio-baldi.it - [www.studio-baldi.it](http://www.studio-baldi.it)





S T U D I O B A L D I

pag. n°2/2

\*\*\*

Grazie al bonus 3000,00 euro è possibile coprire i costi di bollette della luce, del gas e dell'acqua che il lavoratore dipendente ha pagato nel corso del 2022. Sono pertanto incluse solo ed esclusivamente le bollette riferite alle utenze domestiche quali l'energia elettrica, del gas naturale e del servizio idrico integrato.

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che le utenze possono riguardare anche immobili ad uso abitativo posseduti o detenuti con titolo idoneo, sia esso proprietà, affitto o comodato, non solo dal lavoratore dipendente, ma anche dal suo coniuge o dai suoi familiari, a patto che le spese siano sostenute dal lavoratore, dal coniuge o da altro familiare.

Non sono necessarie domande per l'ottenimento del bonus, che come abbiamo più volte sottolineato non è un vero e proprio bonus, ma un fringe benefit. Di fatto, è il datore di lavoro che, su sua libera iniziativa, può decidere di attribuire il benefit incrementando di fatto la retribuzione senza dover pagare tasse e contributi.

Gli importi dovuti sono quindi erogati direttamente in busta paga al lavoratore dipendente, a fronte della prova del pagamento delle fatture 2022. È compito del datore di lavoro verificare che i documenti giustificativi siano corretti e rientrino effettivamente nell'agevolazione. In alternativa alle fatture, il datore di lavoro può acquisire una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il lavoratore attesta di avere i documenti giustificativi delle spese energetiche sostenute.

È bene che il dipendente conservi la documentazione in caso di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria.

A nostro avviso, è consigliabile che il datore di lavoro acquisisca la dichiarazione sostitutiva in via preventiva e che la conservi vista la responsabilità diretta in cui incorre il datore di lavoro in caso di controlli da parte dell'Agenzia delle entrate. Si allega al presente approfondimento un esempio di dichiarazione.

Il benefit può essere concesso dal datore di lavoro fino al 12 gennaio 2023.

Dal primo gennaio 2023, i datori di lavoro potranno concedere altri aiuti economici esentasse, come i buoni acquisto, ma con la soglia dei canonici 258,23 euro, salvo altre decisioni che verranno eventualmente prese dal Governo in futuro.

Restiamo a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

---

00144 Roma - Via del Poggio Laurentino, 18  
Tel. (+39) 065914801 - Fax (+39) 065910944  
info@studio-baldi.it - www.studio-baldi.it

